

Compagnia Salvatore Della Villa

Comune di Galatone

Teatro Comunale di Galatone

TEATRI DELL'AGIRE

STAGIONE DI PROSA

ANNO PRIMO

2017.18

DAL 25 NOVEMBRE 2017 AL 12 MAGGIO 2018

Porta ore 20.30 - Sipario ore 21.00

25 novembre 2017

Compagnia SDV

A FORZA DI ESSERE DONNA

- fuori abbonamento *Giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne*

10 dicembre 2017

Compagnia DeLoi

DICHIARAZIONI D'AMORE

con Nathaly Caldonazzo, Vito De Girolamo e Carlo Loiudice

- fuori abbonamento

26-27 dicembre 2017 e 6 gennaio 2018

Compagnia SDV

IL PICCOLO PRINCIPE

di Antoine de Saint-Exupéry

regia Salvatore Della Villa

- fuori abbonamento

20 gennaio 2018

Attori&Company

XANAX

di Angelo Longoni

con Mario Antinolfi e Claudia Ferri

3 febbraio 2018

Ludus in Fabula

MORTIMER E WANDA

di Marina Thovez

con Mario Zucca e Marina Thovez

17 febbraio 2018

Teatro Belli

GENTE DI FACILI COSTUMI

di Nino Manfredi e Nino Marino

con Antonio Salines e Francesca Bianco

10 marzo 2018

TSA Teatro Stabile d'Abruzzo

QUELLA PICCOLA PAZZA COSA CHIAMATA AMORE...

scritto e diretto da Danilo De Santis

con Danilo De Santis, Piero Scornavacchi, Roberto Belli, Roberta Mastromichele, Chiara Buratti, Marco Aceti

24 marzo 2018

Compagnia SDV

MISTERO PROFANO

L'uomo dal fiore in bocca, Sgombero, All'uscita

di Luigi Pirandello

con Salvatore Della Villa, Alfredo Traversa, Gabriella Monteduro, Giustina De Iaco, Domenico Carusi e Filippo De Carlo

7 aprile 2018

Magdeleine G.

IO AMO IL MIO LAVORO

di Marianna Gioconda Rotella

con Tommaso Massimo Rotella

21 aprile 2018

UN DIRITTO... MESSO DI TRAVERSO

di e con Salvatore Cosentino

- fuori abbonamento

28 aprile 2018

Compagnia Teatro Il Quadro

LE CINQUE ROSE DI JENNIFER

di Annibale Ruccello

con Leandro Amato e Michelangelo Dalisi

12 maggio 2018

Teatro dell'Argo

MEDEA

di Euripide

con Giustina De Iaco, Salvatore Della Villa, Claudia Ingletti, Alessia Alfarano, Annarosa De Giuseppe, Benedetta Mele, Elena Corrado, Giulia Corrado

Direzione Artistica
Salvatore Della Villa

TEATRO COMUNALE DI GALATONE - Via A. Diaz 48 Galatone

ABBONAMENTI E BIGLIETTI

Abbonamento a 8 spettacoli

Platea I settore €95 intero - €85 ridotto

Platea II settore €65 intero - €52 ridotto

Galleria €45

Singoli Biglietti

Platea I settore €15 intero - €13 ridotto

Platea II settore €10 - €8 ridotto

Galleria €7

Fuori Abbonamento

"Dichiarazioni d'Amore" €15 Platea I settore, €10 Platea II settore, €8 Galleria

"A forza di essere donna" €5 posto unico

"Il Piccolo Principe" e "Un diritto messo di traverso" €10 platea, €7 galleria

Abbonamenti e biglietti ridotti saranno concessi esclusivamente agli under 30 e over 65 . Il documento attestante il diritto alla riduzione dovrà essere esibito al botteghino.

VENDITA BIGLIETTI E ABBONAMENTI

Gli abbonamenti saranno in vendita dal 21 novembre 2017 all'11 gennaio 2018 ogni martedì e giovedì ore 17-20.

I singoli biglietti potranno essere acquistati ogni giovedì dalle 17 alle 20 oppure dalle ore 19.00 prima di ogni spettacolo. I biglietti saranno disponibili una settimana prima di ogni spettacolo.

Info e prenotazioni:

Compagnia Salvatore Della Villa 327.9860420

salvatoreedellavilla.teatro@gmail.com

FB Teatro Comunale di Galatone

FB Compagnia Salvatore Della Villa

25 novembre 2017 *Giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne*

Compagnia SDV

A FORZA DI ESSERE DONNA

con **Gabriella Monteduro, Annamaria Colomba, Elisabetta Tucci, Giustina De Iaco**

canti d'amore e di protesta **Anna Sabato e Rossella De Benedetto**

armonio/fisarmonica **Antonio Papa**

immagini e video **Caterina Gerardi**

elaborazione testi **Maria Domenica Muci**

regia **Salvatore Della Villa**

- fuori abbonamento



"A forza di essere donna" è uno degli spettacoli vincitori del bando **"Colpi di Genio" 2017**, quale campagna di *sensibilizzazione sul tema della promozione delle pari opportunità tra uomo e donna, contro ogni forma di discriminazione* promosso dalla **Provincia di Lecce**.

Lo spettacolo propone un percorso nel mondo del lavoro al femminile a partire dal periodo delle lotte per la conquista dei diritti delle lavoratrici impiegate nella raccolta delle olive e del tabacco, fino ad arrivare al dibattito odierno sulle pari opportunità. **L'itinerario teatrale mette in scena una donna che racconta se stessa senza alcuno sguardo bonario, idealizzato o banalizzato. Esso rifugge, infatti, da ogni retorica: non ci sono lieti fini, colpi di scena o ammiccamenti per le storie delle donne che "a forza di essere donne" hanno pagato con la vita il proprio diritto al lavoro.**

10 dicembre 2017

Compagnia DeLoi

DICHIARAZIONI D'AMORE

di Vito De Girolamo e Carlo Loiudice

con Nathaly Caldonazzo, Vito De Girolamo e Carlo Loiudice

regia di Enrico Maria Lamanna

- fuori abbonamento



Un nuovo spettacolo deve essere prodotto e messo in scena, uno spettacolo di poesia tutto dedicato all'amore. Vito cerca il modo migliore per cominciare lo spettacolo, ma Carlo non ha nessuna intenzione di andare avanti; una profonda delusione d'amore gli toglie ogni speranza, la sua Marisa se n'è andata con un altro, con don Luca! Saranno la poesia, l'amicizia e soprattutto uno straordinario imprevisto a dissuaderlo da questo disperato proposito. Una donna meravigliosa, un'attrice famosa piomba in teatro. Ha sbagliato indirizzo ed ora è proprio lì davanti a loro e si ritrova coinvolta ed impietosa dal dolore di Carlo. Si entusiasma per il loro progetto teatrale, propone e recita versi poetici da inserire, consiglia Carlo su come si corteggiano le donne ed in lui pare riesplodere l'entusiasmo. In un susseguirsi di colpi di scena e situazioni comiche a cui si inframmezzano versi di grandi poeti si viaggia verso un finale sorprendente e toccante.

26-27 dicembre 2017 e 6 gennaio 2018

Compagnia SDV

IL PICCOLO PRINCIPE

di **Antoine de Saint-Exupéry**

con **Salvatore Della Villa, Filippo De Carlo, Giustina De Iaco, Otto Marco Mercante, Matteo Padula, Angelo Longo, Domingo Nisi, Tommaso Quarta, Vincenza De Rinaldis e Jacopo Petrachi**

musiche originali e sonorizzazione **Gianluigi Antonaci**

disegni scene e costumi dagli originali **Emilio Urbano**

video di scena **Andrea Federico**

adattamento e regia **Salvatore Della Villa**

- fuori abbonamento



Uno spettacolo coinvolgente che incanta i più piccoli ed emoziona gli adulti. Una galleria di figure attualissime, metafore della condizione umana. Il Narratore ci condurrà in un viaggio lungo pianeti, stelle ed asteroidi, fino ad arrivare sulla Terra, dove il Piccolo Principe ha scoperto un giardino fiorito di rose, dove, piangendo, ha capito che il suo fiore non era l'unico al mondo. Ma la volpe era lì per insegnargli che l'amicizia, come l'amore, è una di quelle rare cose che a dividerle si moltiplicano e ciascuna, quando è vera, resta sempre unica. Spettacolo fedelissimo al testo di Saint-Exupéry, la cui produzione è stata una delle rare produzioni mondiali autorizzate dagli eredi e Gallimard, che hanno concesso il placet scrupoloso di rappresentazione per l'adattamento e la regia a **Salvatore Della Villa**. Gli stessi costumi e scene, disegnate dall'artista *Disney* **Emilio Urbano**, sono fedeli ai disegni originali dell'autore. Le musiche originali sono firmate da **Gianluigi Antonaci**, che ha cucito addosso ad ogni personaggio note e temi identificativi di grande atmosfera.

20 gennaio 2018

Attori&Company

XANAX

di Angelo Longoni

con Mario Antinolfi e Claudia Ferri

regia Marco Cavallaro



I due protagonisti, Daniele e Laura, hanno vite apparentemente molto diverse e, seppur lavorando nello stesso edificio, quasi non si conoscono tra loro. Improvvisamente si trovano in una situazione esasperata, claustrofobica, estrema: un venerdì sera, dopo essersi entrambi attardati a lavoro, le loro vite si incontrano su uno degli ascensori che li deve condurre verso l'esterno dell'edificio, verso un normalissimo week end in famiglia. Ma... l'ascensore si blocca. I due chiamano aiuto, ma ormai nessuno li può sentire, almeno fino al lunedì mattina, quando gli inservienti della ditta di pulizie arriveranno per sistemare gli uffici. Quarantotto ore possono diventare un'eternità quando si sta chiusi in quattro metri quadrati, senza ricambio d'aria, senz'acqua, senza cibo, quando la paura è incontrollabile e ci si sente estranei. In una situazione così estrema può accadere che cose mai dette, taciute a se stessi e agli altri, emergano dalla coscienza e vengano rivelate ad un estraneo, che però è in grado di diventare un riferimento esclusivo, unico. Una commedia agrodolce divertente nella quale non mancheranno spunti di riflessione.

3 febbraio 2018

Ludus in Fabula

MORTIMER E WANDA

scritto e diretto da **Marina Thovez**

con **Mario Zucca** e **Marina Thovez**



Mortimer è un direttore d'orchestra che, all'apice della carriera, abbandona improvvisamente il successo e va a vivere in un rudere di campagna tagliando i ponti con il mondo. A riportarlo nella società dei "normali", arriva un giorno una psicologa: Wanda, studiosa dallo spirito ingenuo, facilmente impressionabile, goffa e piena di nevrosi metropolitane. Wanda sembrerebbe la persona meno adatta alla grande missione che le è stata affidata -non sa che è proprio per questo che gliel'hanno affidata. Anche perché il suo avversario, da tutti creduto un pazzo, non ha nessuna intenzione di rivelare la misteriosa ragione del suo isolamento. Si scoprirà alla fine perché un uomo che incantava le folle ha rinunciato al successo? Ma certo. Noi non vi roviniamo la sorpresa, ma non a caso un busto di Beethoven troneggia nella scena, e alla sua voce è affidata la coscienza più alta di questa commedia: in fondo, un'ultima sentita direzione d'orchestra.

17 febbraio 2018

Teatro Belli

GENTE DI FACILI COSTUMI

di Nino Manfredi e Nino Marino

con Antonio Salines e Francesca Bianco

regia Carlo Emilio Lerici



Andato in scena per la prima volta nel 1988, con lo stesso Nino Manfredi nei panni del protagonista, questo testo è considerato ancora oggi uno dei testi più eclatanti apparso sulle scene teatrali italiane negli ultimi anni. Protagonisti della pièce sono Anna, nome d'arte sul lavoro "Principessa", una prostituta che rincasa tardi la notte, disordinata e rumorosa che, ovviamente, disturba l'inquilino del piano di sotto, che soffre d'insonnia. E Ugo, un intellettuale che vivacchia scrivendo per la tv e per il cinema, inquilino del piano di sotto, che sogna di fare un film d'arte, che cerca di essere un intellettuale e avrebbe bisogno di un po' di tranquillità per concentrarsi. Ma che ovviamente non riesce a dormire a causa di Anna. Ugo afflitto da uno sfratto, trova rifugio da "Principessa". Da questa convivenza "forzata" prendono il via una serie di esilaranti situazioni.

10 marzo 2018

TSA Teatro Stabile d'Abruzzo

QUELLA PICCOLA PAZZA COSA CHIAMATA AMORE...

scritto e diretto da **Danilo De Santis**

con **Danilo De Santis, Piero Scornavacchi, Roberto Belli, Roberta Mastromichele, Chiara Buratti, Marco Aceti**

supervisione alla regia **Lillo (di Lillo&Greg)**



Luigi vuole riconquistare il cuore di Elena ma Elena ora ama Vittorio. Ferdinando, nonostante stia aspettando da 27 anni che il suo amato torni da lui, ha un debole per Luigi ma Luigi gli fa credere di amare Mario. Mario si innamora perdutamente di Ilaria che però non è ancora riuscita a dimenticare Vittorio. Due case...una di fronte all'altra.....la finestra diventa il punto di vista di quella piccola pazza cosa chiamata Amore.

24 marzo 2018

Compagnia SDV

MISTERO PROFANO

L'uomo dal fiore in bocca, Sgombero, All'uscita

di **Luigi Pirandello**

con **Salvatore Della Villa, Alfredo Traversa, Gabriella Monteduro, Giustina De Iaco**

e con **Domenico Carusi e Filippo De Carlo**

adattamento e regia **Salvatore Della Villa**



Il filo conduttore di "Mistero Profano" è "la soglia che separa il nulla dall'eternità": in tale soglia c'è tutto lo spessore del grande dibattito sulla vita e sulla dignità degli uomini. In tale soglia c'è soprattutto la costante ricerca di senso da parte della filosofia: perché il teatro pirandelliano è allestimento di una filosofia di vita, nel sofferto equilibrio tra vita e morte e tra apparenza e realtà.

Nell'atto unico "L'uomo dal fiore in bocca" c'è sempre in agguato la precarietà della vita, quella soglia che separa il nulla dall'eternità. Il 'fiore in bocca' è proprio l'incertezza di vivere e, di contro, l'entusiasmo per ogni attimo di vita vissuta. Secondo snodo è "Sgombero", tratto da una novella scritta nel 1933 e pubblicata postuma. Il sipario si apre nella stanza di una veglia. Durante la veglia accadono tante cose, la particolare situazione consente di riflettere sulle forzature e sugli eccessi della vita. Il Terzo snodo è il *mistero profano* "All'uscita" (1916). Il mistero diventa situazione: alcuni morti, prima di lasciare definitivamente il mondo 'consistono', per poco ancora, nel loro corpo. Loro sono, e allo stesso tempo non sono, in un corpo. Pirandello li chiama 'apparenze', e non personaggi. Ogni apparenza insegue, infatti, una sua domanda. La volontà di ricerca è l'unica cosa che dà loro un po' di consistenza.

7 aprile 2018

Magdeleine G.

IO AMO IL MIO LAVORO

di **Marianna Gioconda Rotella**

diretto e interpretato da **Tommaso Massimo Rotella**

assistente alla regia **Micaela Trunfio**

voci fuoricampo **Teresa Caporale, Camilla Sibille**

luci **Teo Morselli**



“...Io amo il mio lavoro: amo essere l'autista di un carro funebre.”

“Io amo il mio lavoro. L'ho sempre amato...”

Ah, e non lo dico mica per autoconvinzione, no, io non sono uno di quei lavoratori frustrati che trovano sempre un valido motivo per lamentarsi delle loro pessime condizioni di lavoro, anzi sono molto appagato dal mestiere che svolgo, e ritengo di possedere le attitudini necessarie per la mia mansione. E dico “necessarie” perché queste mie capacità non sono solo sufficienti, ma proprio necessarie, perché se non le utilizzassi al meglio, non sarei il migliore nel mio campo, sono necessarie affinché io sia il migliore, ecco.”

Una storia in bilico tra razionalità e follia, un labile confine tra ciò che appare giusto e ciò che può sembrare un errore. Una trama che scorre lineare, su quella soglia che ogni essere umano possiede, varcata la quale, i meccanismi della nostra mente possono improvvisamente dare libero sfogo alla loro identità più recondita. Tutto questo con Guglielmo Paonessa, che per mestiere guida il carro funebre ed è un eccellente lavoratore, il migliore, per la precisione.

21 aprile 2018

UN DIRITTO... MESSO DI TRAVERSO

di e con **Salvatore Cosentino**

- fuori abbonamento



Lo spettacolo è un modo per avvicinare la società civile al mondo del diritto, visto così spesso, dall'uomo della strada, tanto distante e arroccato su una algida torre d'avorio.

Il testo originario nasce da vent'anni di osservazioni sul "campo" (l'aula di giustizia penale, dal momento che di mestiere Salvatore Cosentino fa il Pubblico Ministero); osservazioni che hanno coinvolto in primo piano i paradossi, le storture e le contraddizioni, ma anche le virtuose pratiche del mondo dei giuristi. Lo spettacolo parte, nella sua analisi, dalla riflessione di quanto il diritto, strumento che nasce a servizio dell'uomo, sia in realtà -e per tanti motivi- lontano della dimensione umana. Così, preso atto di questa lontananza, il magistrato, autore ed attore, ha cercato di umanizzare il mondo dei giuristi rammentando tutte le volte che esso viene declinato dal mondo dell'arte.

28 aprile 2018

Compagnia Teatro Il Quadro

LE CINQUE ROSE DI JENNIFER

di Annibale Ruccello

con Leandro Amato e Michelangelo Dalisi

scene e costumi Carlo De Marino

voci della radio Gioia De Marchis Giannini e Enzo Avolio

regia Agostino Marfella



La pièce, ambientata in un quartiere degradato della periferia di Napoli, racconta, con ritmo incalzante e grande “suspence”, il mondo dei travestiti. L’autore, narrando le storie di vita di Jennifer e Anna, esprime il dramma amaro della solitudine. Aleggja nella vicenda un’atmosfera da thrilling psicologico, che tiene gli spettatori con il fiato sospeso, fino all’ultima battuta... Si muovono, attraverso essa, i due protagonisti, povere anime perdute, confinate in un ghetto metaforico, tesi alla ricerca disperata di una propria dimensione; pronti a riappropriarsi del pudore e della dignità violati e derubati dai finti valori “borghesi”; e disposti a tutto, pur di elemosinare un po’ di affetto, fosse anche solo qualche parola attraverso il filo di un telefono. L’opera contiene una squarciante sensazione poetica di squallore e di frustrazione, nel cui contenuto il tragico si fa grottesco.

12 maggio 2018

Teatro dell'Argo

MEDEA

di Euripide

con **Giustina De Iaco, Salvatore Della Villa, Claudia Ingletti, Alessia Alfarano, Annarosa De Giuseppe, Benedetta Mele, Elena Corrado, Giulia Corrado**

scene e costumi **Arianna Alfarano, Giustina De Iaco**

adattamento e regia **Giustina De Iaco**



Interpretare Medea significa entrare a fondo in uno dei personaggi più complessi della tragedia greca, avere la consapevolezza che nessuna strategia connotativa del personaggio potrebbe tratteggiare la complessità psicologica, emotiva della protagonista. Quest'opera vuole consegnare la figura femminile alla tragedia delle passioni della letteratura occidentale. Medea come archetipo di intere generazioni di figli e figliastri che raggiunge la realtà di oggi e contribuisce alla nostra lettura del presente. L'intera regia è volta a tale scopo: scrostare l'immaginario interpretativo della tragedia greca e restituirlo al pubblico nella veste più autentica. La recitazione lascia il posto alla verità delle battute, alcuno filtro tecnico tra attore e personaggio, tra personaggio e spettatore. Perfino l'allestimento scenico è pervaso dalla banale verità della quotidianità. La vicenda è nota; ad essa e al testo greco è riservata la più devota fedeltà.